

PARMATODAY

ATTUALITÀ

Al via con l'Assemblea delle Assemblee Generali la campagna della CGIL Parma verso il referendum

"Il voto è la nostra rivolta". All'hotel Parma & Congressi oltre 500 tra delegate e delegati per lanciare i 5 quesiti referendari



Redazione

05 marzo 2025 16:53



Foto Cgil

"Creare le condizioni primariamente per l'esercizio democratico e di conseguenza per il miglioramento della condizione materiale delle lavoratrici dei lavoratori delle pensionate e dei pensionati. È qui che occorre

intervenire urgentemente, è qui l'alto valore politico della nostra iniziativa referendaria: fare in modo che gli individui si riappropriino dell'esercizio individuale della democrazia attraverso il voto referendario. Questo gesto, che è un gesto politico, fa fuoriuscire l'individuo dalla massa, dalla "paura di essere toccato", lo rende meno aggredibile dalla propaganda, lo rende consapevole che la sua singola posizione assieme a quella di altri individui può cambiare il corso degli eventi".

È con queste parole che la segretaria generale della CGIL di Parma, Lisa Gattini, ha introdotto nella sua lunga relazione l'avvio di una giornata particolare, quella in cui il gruppo dirigente della Camera del lavoro territoriale, inteso quale livello confederale e di categorie, si è riunito per dare il segno della eccezionalità del lancio di una campagna referendaria che rappresenta una occasione unica per restituire centralità alle persone e ai loro bisogni reali.

I referendum, quattro sul lavoro (tutelato, dignitoso, stabile, sicuro) e uno sulla cittadinanza, sono stati ampiamente illustrati dai numerosi e accorati interventi di delegati e delegate, funzionari e funzionarie sindacali, che saranno impegnati nella campagna informativa su tutta la nostra provincia. La campagna si avvarrà di una rete di comitati che si sta formando a supporto dell'iniziativa, cui aderiscono singoli, associazioni, formazioni politiche.

L'Assemblea è stata conclusa dall'intervento di Paride Amanti, della segreteria confederale CGIL Emilia-Romagna, che ha sottolineato come "questa occasione referendaria rappresenti lo "smart" della nostra democrazia: perché la sera stessa in cui si vota io so il risultato, e se più di 25 milioni di persone saranno andate a votare il cambiamento sarà immediatamente a portata di mano. C'è la consapevolezza di una grande sfida, difficile ma possibile, in cui a fronte di un mercato del lavoro che sta sempre più rendendo il lavoro una merce, abbiamo la possibilità di riprenderci un futuro, e attraverso l'utilizzo del voto fare in modo che vi sia immediatamente una risposta concreta per ridare dignità al lavoro. Facendolo uscire da quella precarietà che non permette di rivendicare i giusti diritti, come la sicurezza. Facendo in modo così che la Costituzione torni nei luoghi di lavoro".

A margine del dibattito l'Assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dalla segreteria confederale in relazione ai tagli del Governo ai finanziamenti per i comuni del Parmense, che comportano minori entrate per 5,4

milioni di Euro sul bilancio 2025 e sulla programmazione con evidenti ripercussioni sul mantenimento dei servizi essenziali (il testo integrale dell'odg in allegato).

© Riproduzione riservata